

MUSEO DELLE CERAMICHE DI CALABRIA

Carta dei servizi

(approvata dal C.d.A. del Museo in data 20.07.2020)

Questa carta dei servizi e dei diritti dell'utente si ispira alla definizione di Museo data nel D.Lgs. n. 41 del 22 gennaio 2004, c.d. "Nuovo Codice dei Beni Culturali" art. 101, comma 2°: "una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. Ogni museo affianca al dovere della conservazione la missione di rendere possibile la fruizione dei beni culturali li conservati da parte del pubblico a scopo educativo, ricreativo, di pubblico godimento".

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha emanato un "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (D.Lgs 112/98 all'art. 3 c.g; D.M. 10 maggio 2001) ove sono individuati otto ambiti di funzionamento del museo con i relativi requisiti e standard minimi di funzionamento. Nell'*Ambito VII* sono definiti i rapporti del museo con il pubblico. Il dovere del museo di garantire adeguati servizi al pubblico, stabiliti dagli standard, si traduce in corrispondenti diritti del visitatore che fruisce dei beni culturali conservati nel museo.

Questa carta dei servizi e dei diritti dell'utente si basa, inoltre, sulle più aggiornate direttive della Regione Calabria di cui alla Deliberazione n. 11 del 21 gennaio 2020 (DGR 11/2020), avente quale oggetto il Recepimento del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 113 del 21 febbraio 2018: "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della Cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale", e sulle indicazioni dell'ICOM (International Council of Museums) nella definizione di museo e codice deontologico.

La carta dei diritti del visitatore sottolinea il rapporto fondamentale e necessario tra il Museo ed il suo pubblico rendendo espliciti e chiaramente dichiarati i servizi ed i relativi livelli di qualità che il Museo si impegna a mantenere verso i propri utenti, a norma della legge in materia.

1. MISSIONE DEL MUSEO

Tutelare, indagare, conservare, valorizzare, esporre al pubblico e promuovere la conoscenza del patrimonio identitario costituito dalle produzioni regionali attestata nel campo della ceramica popolare, muovendosi su due principali fronti:

- Ricostruire il profilo morfologico delle produzioni ormai estinte, attraverso la ricognizione e lo studio dei reperti materiali, dei documenti e delle fonti, e, laddove ancora possibile, anche sulla base delle testimonianze degli ultimi artigiani che hanno praticato tale attività o dei loro discendenti.

- Tracciare lo sviluppo storico delle produzioni ancora attive, anche al fine di farne emergere le specificità, offrendo agli artigiani un supporto per una valorizzazione consapevole della propria attività.

In quest'ottica, la principale missione del Museo si individua nella raccolta, nello studio, nella classificazione e nella conservazione delle testimonianze, materiali e immateriali, utili a met-

tere a fuoco il fenomeno delle produzioni ceramiche calabresi. Percorso che sfocia, nella sua fase conclusiva, nelle attività di promozione e di divulgazione attuate attraverso la comunicazione col pubblico e l'interazione con i laboratori artigianali presenti nel territorio regionale.

Il Museo assolve a questa complessa "missione" come:

- sede di attività di ricerca scientifica incentrate sul patrimonio del Museo e più estesamente sulle testimonianze materiali e storiche del territorio connesse all'oggetto della ricerca, raccolte in una banca dati e messe a disposizione di studenti e ricercatori nel Centro di Documentazione con annessa biblioteca specializzata;

- sede espositiva delle collezioni ceramografiche;

- sede di attività culturali, formative ed educative che si rivolgono a diverse fasce di utenti mediante seminari, convegni, "stage" e corsi di formazione, lezioni tematiche, visite guidate;

- sede di laboratori didattici tesi a trasmettere alle nuove generazioni il bagaglio tecnico e formale della ceramica tradizionale calabrese e, in particolare, dei ceramisti di Seminara, ultimo centro in Calabria in cui si porti ancora avanti l'antica tecnica dell'ingobbio sotto vetrina impiegando materie prime locali;

Nel percorso di visita del Museo è integrato l'antico quartiere di via S. Maria La Porta dove si concentravano le botteghe dei pignatari e dove è possibile per altro ammirare le fornaci tradizionali a pozzo aperto alimentate a legna e sansa.

Nelle sue molteplici attività il Museo si avvale anche della collaborazione di Università ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, di Enti locali e di Associazioni Culturali che operano sul territorio.

2.1 CONDIZIONE GIURIDICA

• Il Museo delle Ceramiche di Calabria ha sede in via Vescovato 35, 89028, Seminara (RC), ex mattatoio di proprietà del Comune di Seminara. È governato da un Consiglio di Amministrazione a maggioranza pubblica.

• Le sue raccolte sono in buona parte di proprietà del Centro Studi Esperide - al quale si devono la concezione del Museo e il percorso di ricerca tutt'oggi *in itinere* - eccetto alcune opere conferite a titolo di prestito da soggetti privati o beni culturali pubblici di proprietà comunale.

• La collezione del Centro Studi Esperide, in continuo accrescimento, è strettamente vincolata alla missione del Museo e inalienabile.

• Il Museo delle Ceramiche di Calabria è organismo permanente, senza fini di lucro. Il Museo è disciplinato nel proprio funzionamento dallo Statuto, dal Regolamento e da eventuali disciplinari interni.

2.2 ORGANISMI DEL MUSEO

• Gli organismi del museo sono disciplinati e descritti nello Statuto approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G. n. 74 del 18/10/2011.

• Principale organo di governo è il Consiglio di Amministrazione, il cui Presidente è rappresentante legale del Museo.

3.1 ACCESSIBILITÀ ESTERNA

Il Museo è accessibile:

• con mezzi pubblici e con mezzi privati, che possono essere parcheggiati nelle immediate vicinanze.

3.2 ACCESSIBILITÀ INTERNA E SICUREZZA

• Gli spazi destinati al pubblico sono adeguati all'accesso dei visitatori disabili data l'assenza di barriere architettoniche e la disponibilità di servizi igienici dedicati;

• Sono individuati e chiaramente indicati i percorsi sicuri d'uscita;

• Sono presenti sistemi di sicurezza per le cose e per le persone;

3.3 SEGNALETICA INTERNA

• Sono presenti all'ingresso piante di orientamento delle sale, con indicazione dei percorsi espositivi e segnalazione dei servizi igienici;

• L'allestimento segue criteri di ordinamento che si basano sul centro di provenienza dei materiali, sulla cronologia e sulla personalità di botteghe e artigiani; per l'identificazione delle opere sono presenti didascalie e pannelli didattici con testi anche in lingua inglese. La didattica si avvale di presidi audiovisivi.

4. ORARIO DI APERTURA

Compatibilmente con le risorse umane a disposizione, il Museo si impegna ad estendere il più possibile l'orario di apertura, compresi sabati, domeniche e festività principali.

È prevista l'apertura al pubblico, su reperibilità, secondo il seguente programma:

Dal 1 Agosto al 10 Settembre	Lu-Do	10:00-20:00
Dal 10 Settembre al 31 Luglio	Sa-Do e festivi	10:00-20:00
	Mar, Ve	09:30-14:30

In tutti i giorni dell'anno è possibile programmare la visita su prenotazione, in qualunque orario, rivolgendosi al +39 3290344621, o scrivendo all'indirizzo email museodelleceramiche-dicalabria@gmail.com.

5. MODALITÀ DI ACCESSO

L'ingresso è gratuito. Potrà essere previsto il pagamento di un biglietto nel caso di mostre e manifestazioni culturali di carattere straordinario.

Centro di Documentazione e laboratori didattici sono aperti negli orari di visita al Museo ma accessibili previo appuntamento.

Informazioni: tel. +39 3290344621

E-mail: museodelleceramiche-dicalabria@gmail.com

6. SERVIZI DI ACCOGLIENZA

• SERVIZI IGIENICI per i visitatori, SPAZI DI ATTESA E DI SOSTA nel cortile esterno.

• Sono presenti SERVIZI AGGIUNTIVI. Si organizzano visite guidate al Museo e al Borgo dei Pignatari per scolaresche e gruppi, anche in inglese. Alcuni servizi possono prevedere il

pagamento di un rimborso spese.

• È attivato un SERVIZIO EDUCATIVO che elabora progetti ed iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio del museo e del territorio in collaborazione con le scuole, gli Enti locali, l'Università ed associazioni di volontariato culturale.

• L'offerta didattica include i laboratori "Forme e tecniche della Ceramica di Seminara", che consentono di assistere alle varie fasi di lavorazione della ceramica tradizionale seminarese.

• Nel CENTRO DI DOCUMENTAZIONE è presente una BIBLIOTECA SPECIALISTICA, alla quale possono accedere su richiesta studiosi e studenti.

7. FOTOGRAFIE

• La riproduzione fotografica o con filmati dei beni culturali esposti nel Museo senza pagamento di oneri è consentita esclusivamente per uso strettamente personale e con strumenti non professionali (cfr. Regolamento di attuazione della Legge n. 4/93; D. Lgs. n.41 22 gennaio 2004, artt. 107-109).

• La riproduzione va comunque autorizzata; per questo i visitatori che desiderino fare foto o riprese amatoriali dei beni esposti devono compilare l'apposito modulo a disposizione presso la *reception* del Museo.

• Ogni altro tipo di riproduzione è soggetta al pagamento di un canone previsto nel tariffario ministeriale.

• Presso la Segreteria del Museo (Sede Comunale), o via email, è possibile presentare domanda di autorizzazione per la riproduzione fotografica o di riprese filmate dei beni esposti a scopo diverso da quello strettamente personale, indirizzata al Direttore del Museo.

8. RAPPORTI CON IL PUBBLICO E GRADIMENTO DEI SERVIZI OFFERTI

• È a disposizione del pubblico presso la *reception* un *Registro dei suggerimenti e dei reclami*, che viene visionato dalla Direzione;

• Periodicamente vengono sottoposti ai visitatori questionari per valutare il gradimento dei servizi offerti e accogliere suggerimenti;

• Ci si impegna a conservare e proteggere il patrimonio culturale esposto, per garantirne la fruizione nel tempo; Si chiede perciò ai visitatori di collaborare in questo impegno:

- rispettando gli oggetti esposti, senza toccarli, sporcarli, alterarli o danneggiarli;
- mantenendo un comportamento durante la visita che non disturbi gli altri visitatori, parlando a bassa voce e spostandosi lentamente da un ambiente all'altro;
- non fumando nel Museo;
- rispettando il regolamento per le riprese fotografiche.

È vietato l'ingresso agli animali e ai bambini di età inferiore a 6 anni non accompagnati dai genitori.

È vietato consumare alimenti e bevande all'interno delle sale espositive.

È vietato gettare rifiuti al di fuori degli appositi bidoni.